

# FILO

## CENTRO DIURNO

## TREBASELEGHE

### *LA CARTA DEL SERVIZIO*

Informazioni  
per conoscere noi e  
le nostre attività

---

Revisione luglio 2020

## Sommario

---

CHI, COSA SIAMO .....	3
Cos'è Filo.....	3
Cos'è una cooperativa sociale .....	3
Cos' è un Centro Diurno .....	4
Percorso a Livelli.....	4
Percorso O.V.I.....	4
Per una definizione condivisa.....	5
Cosa significa essere in convenzione con l'Aulss.....	5
Perché il nome "Filo" .....	6
Quando e come è nato Filo .....	6
Dov'è e com'è la struttura.....	6
Chi e quante sono le persone inserite al centro.....	6
Quali obiettivi specifici si pone il Centro Diurno .....	7
COSA FACCIAMO .....	8
Gli orari del Centro Diurno .....	8
Le attività che si sviluppano al Centro, obiettivi.....	8
I percorsi personalizzati.....	9
Come si svolgono le diverse attività .....	9
Quali sono le attività riabilitative? .....	9
COME LO FACCIAMO .....	10
Come scegliamo le diverse attività? .....	10
Le scelte metodologiche per le attività lavorative .....	10
Il progetto personalizzato.....	10
... E SE VOLESSI? .....	12
avere altre informazioni .....	12

# CHI, COSA SIAMO

---

## *Cos'è Filo*

Filo è un Centro Diurno ubicato a Trebaseleghe e rivolto a persone adulte che presentano disabilità sociali, relazionali e lavorative conseguenti o correlate alla malattia mentale.

Fa parte dei servizi del *Consorzio Arcobaleno Società Cooperativa Sociale* di Camposampiero ed opera in convenzione con l'Azienda Ulss 6 Euganea, gli operatori sono soci lavoratori de *Pastelli società cooperativa sociale*.

## *Cos'è una cooperativa sociale*

Una cooperativa sociale è una cooperativa che opera per realizzare obiettivi di interesse sociale di un territorio senza avere scopi personali o di lucro e senza perseguire interessi di un partito o di un gruppo.

La finalità "sociale" deve essere un'attività rivolta a persone o problemi sociali scelti fra quelli indicati dalla legge e deve essere dichiarata, e per questo la legge chiede che sia indicata vicino al nome della cooperativa.

Il nostro è un consorzio di cooperative sociali, Consorzio Arcobaleno scs e la cooperativa che gestisce il servizio è *Pastelli Società Cooperativa Sociale*.

Essere senza scopo di lucro significa che tutte le risorse della cooperativa devono essere utilizzate solo per realizzare le attività della cooperativa stessa e, qualora essa dovesse sciogliersi, il suo patrimonio finale deve avere una finalizzazione pubblica.

Tutte le cooperative sociali sono iscritte in un albo regionale delle Cooperative Sociali; il Consorzio è iscritto al numero Sezione C. al n. PD/0068, Pastelli sezione A al n PD/0032 .

Le cooperative sociali sono anche iscritte in un albo nazionale delle cooperative tenuto dal Ministero del Welfare, che con ispezioni annuali, verifica:

- se realizzano quanto dicono e quanto si sono impegnate a fare;
- se si comportano secondo le regole stabilite dalla legge;
- la destinazione del patrimonio della cooperativa in caso di suo scioglimento.

## *Cos' è un Centro Diurno*

Il Centro Diurno (C.D.) è un'articolazione del progetto riabilitativo per le persone inviate dal DSM, alle quali vengono proposte attività riabilitative, educative, occupazionali e integrative per sviluppare le proprie autonomie.

## *Percorso a Livelli*

La progettazione e l'erogazione dei servizi riabilitativi è articolata in livelli e finalizzata a:

- garantire un intervento occupazionale prevalentemente orientato alla socializzazione attraverso l'esecuzione di semplici attività lavorative ed artigianali e attività riabilitative soprattutto nell'area delle relazioni interpersonali finalizzato al mantenimento delle capacità residue per il **livello COD I**
- affinare/sviluppare abilità manuali e capacità di stare in ambiente pubblico rispettando un ruolo e svolgendo un compito per il **livello COD II**
- garantire l'organizzazione di attività addestrative e lavorative in situazione protetta al fine dell'inserimento sociale (sostenere il maggior grado di autonomia personale, promuovere relazioni con il contesto sociale e migliorare le capacità di comunicazione e socializzazione, ripristinare capacità e abilità lavorative e acquisire comportamenti adeguati al ruolo di lavoratore) per il **livello COD III**
- rafforzare la consapevolezza di poter spendere le capacità acquisite nel percorso attraverso i livelli COD, in ambiente non protetto e stimolare un percorso riabilitativo che si orienta a "fuori" nell'abilitazione della persona in ambiente lavoro per il **livello CLG**

Il percorso riabilitativo così strutturato mette la persona al centro del proprio progetto: è il diretto interessato, sostenuto e consigliato dall'operatore, che si orienta nel sistema a livelli proponendosi di raggiungere il livello successivo o di allentare il proprio percorso stazionando nel livello esistente o ritornando al livello precedente (opzione utile in periodi di particolare difficoltà psico-fisica). Per guidare la scelta sono stati individuati dei requisiti specifici ed espliciti per ogni livello e per ogni passaggio.

## *Percorso O.V.I.*

Il **Percorso di Osservazione Valutazione e Indirizzo**, che condivide col Percorso a Livelli gli spazi e le attività, ha lo scopo di osservare, far sperimentare, valutare le competenze lavorative della persona, utili a definire un percorso lavorativo possibile.

Si rivolge a pazienti in carico al CSM che necessitano di approcciarsi o riavvicinarsi a contesti lavorativi.

La persona accede al servizio per un tempo prestabilito di sei mesi (prorogabile con accordo tra le parti per ulteriori tre mesi) ed inizia da subito a lavorare in modo intensivo sul monitoraggio e sviluppo delle proprie capacità. Al termine del percorso l'equipe redige una relazione valutativa, che condivide con l'utente e con il CSM, in cui verrà anche indicato un suggerimento di sviluppo possibile.

### *Per una definizione condivisa*

I diversi percorsi che Filo propone, con gradualità diversa e finalità personalizzabili, si muovono verso il reinserimento sociale, privilegiando l'aspetto dell'assunzione del ruolo sociale mediante l'attività lavorativa.

La struttura è organizzata per occuparsi delle persone che vi accedono in orario diurno, avendo come riferimento un progetto generale della struttura e un progetto personalizzato per ogni persona inserita.

Leggi nazionali e regionali danno delle indicazioni sull'intervento, sul numero e titolo di studio degli operatori, sugli standard da rispettare dal punto di vista strutturale e del servizio. Le attività, gli obiettivi riabilitativi, la gradualità del percorso vengono stabiliti dal DSM di Camposampiero e più precisamente dal Medico Psichiatra di riferimento in base al progetto riabilitativo in corso.

### *Cosa significa essere in convenzione con l'Aulss*

Essere in convenzione con l'Aulss significa entrare nella rete del servizio pubblico e applicare le sue regole per quanto riguarda:

- a. l'invio e le dimissioni delle persone inserite;
- b. le modalità di funzionamento del Centro Diurno;
- c. la definizione dei progetti personalizzati;
- d. la valutazione annuale del servizio svolto.

Significa, inoltre, che le persone inserite hanno la possibilità di partecipare ad altri progetti ed attività che il Dipartimento di Salute Mentale organizza. Significa anche che il Consorzio riceve una retta da parte dell'Azienda Aulss per ciascuna persona inserita nel Centro.

## *Perché il nome “Filo”*

Il nome “Filo” è stato dettato da una serie di riflessioni:

noi partiamo dal presupposto che non c'è lavoro sociale se non c'è la capacità di legarsi al territorio, quindi la struttura non viene vista come punto d'arrivo ma viene interpretata come un “Filo” in più che lega al territorio. Filo non è il “capolinea”: immaginando il percorso di un autobus, la struttura sarà l'equivalente di una delle tante fermate, più o meno protette, che si trovano lungo il percorso, ma non è certamente il punto d'arrivo. “Filo” è anche quel qualcosa su cui puoi contare, senza volerti legare, quando vai incontro alle cose della vita, ti permette di non smarrirti perché ti dà la certezza di poterlo riprendere per tornare.

Questa struttura non vuole essere il nodo, vuole essere uno dei fili che rendono possibile un intreccio senza nodi, che ne richiama il concetto di fondo: non è rete piena di nodi, è tessuto fatto di fili intrecciati, lungo i quali corrono affetto ed energia. La struttura “Filo” è strumento concreto per realizzare tessuto sociale, è parte di esso.

## *Quando e come è nato Filo*

Il servizio è stato attivato dall'Aulss 15 ora Aulss 6 Euganea – distretto 4, dal DSM con delibera del 10 settembre 2002.

In seguito, la gestione è stata affidata al Consorzio Arcobaleno –Pastelli scs.

La struttura è aperta dal 2004 dopo la conclusione della ristrutturazione dei locali.

## *Dov'è e com'è la struttura*

Filo è situato a Trebaseleghe, in via San Tiziano 19 int. 1 e 2.

L'immobile, una ex scuola primaria, è di proprietà del Comune di Trebaseleghe ed è in comodato d'uso al Consorzio.

La struttura è costituita da un ampio spazio dedicato all'esecuzione delle varie attività lavorative, da un locale magazzino, da due uffici per gli operatori, da un locale mensa, da una stanza deposito, da una zona ricreativa e da alcuni locali bagno (per gli utenti e per il personale). All'esterno lo spazio è organizzato per il parcheggio dei veicoli.

## *Chi e quante sono le persone inserite al centro*

I destinatari del servizio sono persone adulte con problematiche psichiatriche con compromissioni nelle aree sociale, relazionale e lavorativa residenti nel territorio dell'AULSS 6 Euganea distretto Alta Padovana, ex distretto di Camposampiero (PD).

La struttura può accogliere fino a ventisette persone al giorno, suddivise nei due percorsi.

### *Quali obiettivi specifici si pone il Centro Diurno*

- Favorire il maggior grado di autonomia possibile
- Favorire relazioni con il contesto sociale, migliorando la capacità di comunicazione e di socializzazione, potenziando le proprie competenze sociali
- Miglioramento delle competenze di gestione dei conflitti personali
- Ripristinare capacità e abilità lavorative andate perdute e acquisire comportamenti adeguati al ruolo di lavoratore

# COSA FACCIAMO

---

## *Gli orari del Centro Diurno*

Il Centro Diurno è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.45, per almeno 230 giorni all'anno.

L'accesso al Centro Diurno avviene per ciascuna persona con la frequenza concordata con il DSM.

## *Le attività che si sviluppano al Centro, obiettivi*

Le attività sono articolate su queste aree:

- attività di tipo pre-lavorativo e lavorativo;
- attività di sviluppo di un'idea di sé come parte di una società;
- attività di sviluppo di competenze trasversali come la cura di sé, dell'ambiente e della sicurezza personale.

Le attività pre-lavorative e lavorative rappresentano lo strumento per sviluppare abilità prassiche e relazionali, favorendo il coordinamento motorio e cognitivo, *l'organizzazione del comportamento*, le abitudini all'ordine ed alla precisione nell'esecuzione dei compiti. In quest'area rientrano le attività che richiedono la manipolazione di materie e strumenti e le attività che comportano azioni operative. L'attività prevalente è quella dell'assemblaggio, lavorando su commesse di imprese del territorio. Le abilità richieste sono diversificate in base alle lavorazioni che soddisfano diversi livelli di complessità; ciò che complica il lavoro sono la ripetitività delle operazioni e la scansione delle azioni ma si favoriscono scelte individuali di cambiamento.

Come rinforzo ed incentivo della frequenza agli utenti viene riconosciuta una borsa lavoro. Si prevede una gradualità nell'erogazione, a partire da euro 1,20 per il livello COD I, fino a euro 1,80 per il livello CLG, con possibilità di differenziare ulteriormente la gradualità della borsa lavoro per specifiche valutazioni dell'equipe.

Le attività di sviluppo dell'idea di sé si articolano in lavori di gruppo e personali svolti con tecniche diverse: gruppo discussione, Problem Solving Training, colloquio educativo...

Le attività relative alla promozione e allo sviluppo di abilità di gestione della propria persona si realizzano su più aree: cura dell'aspetto personale adeguato ad un luogo di



lavoro, cura dell'ambiente come luogo di lavoro, indicazioni sulla corretta alimentazione e abilità riferite alla sicurezza nel luogo di lavoro.

### *I percorsi personalizzati*

Il percorso riabilitativo interno al Centro è un percorso personalizzato a termine, di durata variabile, progettato come *itinerario nei diversi campi riabilitativi* che sarà possibile strutturare dentro il Centro Diurno e a partire dal Centro Diurno. Ogni utente entra a partire dal livello COD I e dopo un periodo di osservazione l'equipe procede alla stesura del progetto personalizzato, i cui obiettivi vengono decisi e/o condivisi con l'utente. In base ad ogni specifica situazione gli obiettivi possono essere di mantenimento o di potenziamento.

### *Come si svolgono le diverse attività*

La parte centrale dell'intervento avviene attraverso l'attività lavorativa. L'assegnazione del compito individuale avviene prestando attenzione alle singole situazioni delle persone inserite al Centro, con l'intenzione di stimolare un'attivazione progressiva.

Il lavoro è un asse portante su cui costruire, ricostruire ruolo sociale e potere contrattuale, in cui la partecipazione all'attività lavorativa diventa strumento di ripensamento sui propri mezzi di sostentamento e, in alcune situazioni strumento per aprire relazioni.

I Percorsi a Filo sono costruiti per favorire nell'utente il processo di assunzione di responsabilità sul processo di riabilitazione e di sviluppo personale.

Le lavorazioni presenti si riferiscono per lo più a lavori di assemblaggio.

### *Quali sono le attività riabilitative?*

Gli strumenti che usiamo sono: i *Gruppi Discussione* (anche sulla base di percorsi come *Problem Solving Training, Social Skills Training, ...*) e il *colloqui educativo*.

Il *gruppo discussione* ha la finalità di far acquisire agli utenti competenze trasversali e trasferibili, diverse e integrative a quelle circoscritte all'esecuzione lavorativa. Si prediligono percorsi formativi ed informativi che possono essere facilmente applicabili e spendibili in ambiente esterno.

Il *colloquio educativo* è lo strumento principe per la personalizzazione dell'intervento. Può essere richiesto anche dall'utente, viene gestito dall'operatore allo scopo di dare voce e progettare o sostenere un percorso dinamico e volto al miglioramento. Riguarda l'ambito relazionale e di progetto ed è occasione di espressione di sé.

## COME LO FACCIAMO

---

### *Come scegliamo le diverse attività?*

Nella scelta e nella programmazione di tutte le attività del Centro ci siamo dati alcuni vincoli

- l'adeguatezza ai bisogni dell'utenza;
- l'attenzione ad una realizzazione che riduca al minimo l'assistenza;
- l'accurata analisi del tipo di abilità che si vogliono insegnare;
- la realizzazione di attività coordinate tra loro;
- la sperimentazione del ruolo di lavoratore
- l'incentivare e mantenere modelli di relazione adulta.

### *Le scelte metodologiche per le attività lavorative*

In particolare le attività lavorative sono collegate a queste scelte metodologiche:

- *linea di lavoro*
- *autovalutazione dell'utente*

La *linea di lavoro* è uno strumento utilizzato giornalmente dall'operatore per organizzare il lavoro. Questa metodologia consente di assegnare una lavorazione in base al grado di difficoltà ed in base agli obiettivi specifici che si vogliono perseguire per ciascun utente. È organizzata facendo attenzione sia agli aspetti lavorativi (tipo di lavoro, produttività necessaria...) che relazionali (situazione della persona, riferimenti degli operatori...).

Per garantire un maggior livello di responsabilizzazione e un grado di percezione reale e tangibile l'utente, in alcuni casi ed in accordo con l'operatore, procede ad un'*autovalutazione* che interessa non solo l'area strettamente connessa alla sfera produttiva ma che si esplica in una dimensione globale che interessa la percezione di sé come lavoratore.

### *Il progetto personalizzato*

#### Cos'è

La definizione di una serie di interventi coordinati che cercano di considerare la visione di uno stato futuro, condiviso con la persona inserita, a partire da informazioni disponibili nel presente. Quando si sono realizzate le diverse azioni, si valutano le esperienze e, la nuova conoscenza, diventa la base dei passi successivi.

Ha come obiettivo la ricerca del miglioramento dello stato di benessere psico-fisico dell'utente e lo sviluppo delle potenzialità individuali finalizzate all'inclusione sociale.

#### Come inizia il percorso

Il percorso inizia con la richiesta di servizio; il Dipartimento di Salute Mentale (D.S.M.) rileva il tipo di bisogno e gli interventi necessari, e tra questi può esserci l'inserimento al Centro. La persona viene quindi accompagnata da operatori del DSM a vedere la struttura, le attività svolte e per una reciproca conoscenza. In caso di interesse da parte dell'utente ci si accorda sulla data d'inizio.

#### Di chi è la competenza

Quando la persona è inserita, e dopo un primo periodo di conoscenza ed osservazione, di almeno tre mesi, l'équipe del Centro predispone un progetto personalizzato. Copia del progetto così definito viene consegnata al CSM che mantiene la titolarità del percorso riabilitativo.

#### I contenuti

Il progetto riguarda le seguenti aree:

- area dell'autonomia personale (igiene e cura di sé, alimentazione, sicurezza personale, uso dei mezzi di trasporto, stato di salute psico-fisico)
- area relazionale-sociale (relazione con operatori e utenti, controllo dell'aggressività, partecipazione alle attività, rispetto delle regole, comprensione e comunicazione)
- area lavorativa (autonomia, atteggiamento, flessibilità, attenzione, abilità, problem solving, ...)

## ... E SE VOLESSI?

---

### *avere altre informazioni*

L'informazione su cosa facciamo e su cosa faremo è una cosa importante alla quale cerchiamo sempre di dare continuità.

È l'obiettivo di questa Carta dei Servizi, che cercheremo di tenere sempre aggiornata.

Per ogni ulteriore domanda o chiarimento invitiamo a fare riferimento a:

- dott.ssa Ardaù, assistente sociale DSM tel . 049-9324953
- sig.ra Spinello Loretta, responsabile del Centro Diurno tel. 049-9345063

Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.45.

### *fare una visita al Centro*

La nostra scelta è di tenere aperto il Centro a tutti coloro che lo vogliono visitare durante gli orari di apertura, previo contatto telefonico.

Di norma quando la richiesta è fatta da un'associazione, proponiamo un percorso che rispetti le esigenze del servizio e possa essere utile all'associazione richiedente.

### *partecipare alle attività*

La partecipazione alle attività è aperta a tutti coloro che lo desiderano e che accettano di farlo in modo gratuito e volontario.

... e se qualcuno ha idee o proposte per nuove attività, siamo ben lieti di ascoltare e di aiutarne l'organizzazione.

Per ricevere informazioni sulle cose che facciamo e se avete del tempo da mettere a disposizione lasciate il vostro numero di telefono e l'indirizzo e vi informeremo sulle attività in corso.

### *diventare volontario*

*Chi è il volontario*

Volontario è chi mette a disposizione di Filo, in modo completamente gratuito, il suo tempo, il suo entusiasmo e le sue proposte.

Filo è un posto aperto a tutti nel rispetto delle idee di ciascuno e delle motivazioni particolari, con l'unico vincolo del bene delle persone inserite.

Si diventa volontari, dopo un colloquio con la responsabile e alcuni incontri informativi, quindi partecipando alle attività e facendolo in modo spontaneo e diretto, mettendosi a disposizione dei responsabili.

Non c'è nessun impegno di garantire una quantità definita di tempo o di lavoro, è sufficiente dichiarare le proprie disponibilità e concordare il tempo e le modalità di coinvolgimento.

### *Entrare / far entrare al Centro un mio familiare*

Le persone che entrano al Centro Diurno sono seguite direttamente dal Dipartimento di Salute Mentale (D.S.M.) dell'AULSS 6 Euganea e questo è garanzia per tutti coloro che entrano nell'averne un punto di riferimento che ha cura della persona nella sua globalità.

Quando si è interessati ad essere inseriti o ad inserire un proprio congiunto, è necessario condividere l'intenzione con l'assistente sociale del Dipartimento di Salute Mentale di residenza. Solo dopo una prima definizione del progetto con il DSM è possibile concordare le modalità di conoscenza del Centro Diurno, l'eventuale visita alla struttura ed il colloquio con il responsabile della struttura. È l'assistente Sociale del DSM che segue la predisposizione della domanda e dà avvio alla pratica.

### *Fare delle osservazioni, reclami*

Le osservazioni e i consigli, le critiche di chi ci vede, di coloro ai quali il lavoro è rivolto sono per noi molto importanti, perché aiutano a correggere e a migliorare.

Alle segnalazioni di incongruità riportate al coordinatore verrà data una risposta entro sette giorni dalla presentazione.

Le segnalazioni possono essere fatte anche all'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Aulss 6.

### *chi contattare?*

Potete rivolgervi a:

- Centro di Salute Mentale di Camposampiero tel. 049-9324953
- U.R.P. Camposampiero tel. 049-9324261
- Centro Diurno Filo tel. 049-9345063, mail: [info@filotrebaleghe.com](mailto:info@filotrebaleghe.com)
- Consorzio Arcobaleno tel. 049-9301322, mail: [info@consarco.com](mailto:info@consarco.com)

### *Nota finale*

Grazie del tempo dedicatoci leggendo questa nostra Carta dei Servizi.

Con la speranza di essere riusciti a comunicare la nostra mission e il modo di lavorare, rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore domanda o chiarimento.

È consegnato alle persone inserite il regolamento di centro.

### *... recapiti*

- CENTRO DIURNO FILO, via S.Tiziano 19, Trebaseleghe (PD)  
tel. 049-9345063 E mail: info@filotrebaleghe.com
- CONSORZIO ARCOBALENO, vicolo Perazzolo 3/3 Camposampiero (PD)  
tel. 049 - 9301322 E mail: info@consarco.com

Il presente documento verrà aggiornato entro dicembre 2023